

IL PREMIO

Ad Eos va in scena la seconda edizione di Greenfactor

In gara il meglio della sostenibilità

Il 'verbo' green conquista sempre di più menti e cuori di imprenditori, creativi, uomini e donne. Dopo il successo della prima edizione del premio Greenfactor, promosso dal portale greenfvg.it, da un'idea partorita dall'imprenditrice Enrica Gallo, titolare dell'agenzia di comunicazione Friulimmagine, si stanno scaldando i motori per le celebrazioni in grande stile per la seconda edizione dell'appuntamento più green nel panorama regionale. Il premio, che consacrerà colui o colei che sono riusciti ad abbinare sviluppo con rispetto dell'ambiente, per una loro simbiosi e co-integrazione, verrà assegnato il 13 maggio, nella location di Udine Fiere. Finalità e mission che circondano la filosofia di Greenfactor seguono le orme dell'edizione di lancio del 2010, palcoscenico per disseminare la cultura, o meglio, la rivoluzione verde da cui dipende il futuro, anzi la sopravvivenza stessa, del nostro martoriato pianeta.

Il concetto di green-economy va a braccetto con il claim 'sostenibilità': per la prima volta, infatti, Greenfactor entra nell'arena di Eos, vetrina di



primo piano nel nordest dedicata al the best of dei progetti eco-sostenibili, kermesse che si snoderà dall'11 al 14 maggio nel quartiere fieristico udinese. "Vogliamo che Greenfactor divenga lo strumento attraverso cui operare un cambio di prospettiva nella mentalità degli imprenditori, di tutti coloro che producono beni e servizi, affinché la bio-compatibilità non resti soltanto uno slogan d'effetto, ma venga concretata in azioni quotidiane, intrinsecamente associate al produrre",

spiega Enrica Gallo, sottolineando come l'evento sfoggi patrocinanti di qualità da parte della quattro province della regione, dei comuni di Udine e Martignacco, di Unioncamere Fvg, dell'Università degli Studi di Udine, della Direzione Scolastica Regionale.

Il premio green vedrà in gara istituzioni, enti pubblici e privati, imprese, associazioni, singoli individui, tutti operanti in Friuli Venezia Giulia, che si siano distinti in progetti e idee di imprenditorialità sostenibili, in

prodotti eco-innovativi, in percorsi nei quali le risorse sono state utilizzate in maniera responsabile, nel risparmio energetico, nella riduzione dell'impatto ambientale, in brevetti, strumenti tecnologici ispirati all'innovazione. Oltre a questo carnet di potenziali candidati, ci saranno anche quei soggetti che hanno promosso la cultura d'impresa sostenibile, ricerche universitarie, progetti scolastici a tutela dell'ambiente.

Le iscrizioni stanno volando: il numero ha superato il bilan-

cio del 2010, a dimostrazione di come, seminando in modo green, si raccolgano frutti green. Del resto, la carta 'verde' è una risorsa su cui investire, secondo gli ideatori del progetto, per scrivere un nuovo capitolo della ripresa economica e sociale del paese. Le good practices per introdurre nel sistema produttivo i principi della CSR (corporate social responsibility) saranno al centro dei tavoli tematici di approfondimento, sull'esempio dell'architettura inaugurata nella prima edizione, che andranno in scena nella quattro giorni di full immersion all'interno di Eos. Si alterneranno esperti nazionali e internazionali che renderanno noti gli ultimi orientamenti della sostenibilità, indicando le tendenze del mercato e le politiche aziendali che potrebbero sposarsi con i dettami dei comandamenti eco e bio. L'alternativa si gioca su due fronti: lasciare tutto come sta, con il rischio d'implosione del sistema, oppure imprimere la svolta green grazie a cui lasciare alle future generazioni un mondo migliore, o comunque non peggiore dell'attuale.

Irene Giurovich